

RESPINGIAMO I DIKTAT DELL'UNIONE EUROPEA

RIPRENDIAMOCI IL FUTURO

RESPINGIAMO LA MANOVRA DEL GOVERNO

MARTEDI 6 SETTEMBRE **SCIOPERO GENERALE**

promosso da USB - SNATER - ORSA - SIGOBAS - SLAICOBAS - UNICOBAS - USI

UNA MANOVRA CONTRO I LAVORATORI, LA GENTE COMUNE, I PENSIONATI, LE DONNE, I PRECARI

Dentro c'è di tutto, dall'attacco alle pensioni alle privatizzazioni, dalla cancellazione del contratto nazionale alla libertà di licenziamento, dalle privatizzazioni al taglio dei servizi sociali, dal blocco dei contratti al congelamento della 13a dei pubblici dipendenti.

Tutto tranne quello che servirebbe veramente, ovvero sganciare l'Italia dalla morsa della speculazione finanziaria, e dai diktat dell'Europa Unita.

Il Governo è riuscito a varare in poche settimane manovre finanziarie del valore di 79 miliardi a luglio e di 45 ad agosto senza toccare i redditi e i privilegi dei veri ricchi, quel 10% delle famiglie che possiedono oltre il 50% della ricchezza del nostro paese o quelli che evadono le tasse per oltre 120 miliardi di euro l'anno, in compenso si rastrellano soldi aumentando ogni sorta di ticket o tagliando perfino le pensioni di reversibilità agli orfani e alle vedove!!

I nuovi pesantissimi tagli alle Regioni e agli Enti Locali il via alle privatizzazioni di ogni servizio pubblico, nonostante l'esito del recentissimo referendum, si tradurranno in gravosi aumenti delle tasse locali e nella definitiva sparizione del welfare, mentre la traduzione in legge del famigerato accordo del 28 Giugno scorso, firmato anche dalla CGIL, decreterà la fine del contratto nazionale e l'abolizione di fatto dell'art.18 dello Statuto dei Lavoratori.

IL 6 SETTEMBRE PARTECIPA ALLO SCIOPERO GENERALE DI 8 ORE

CONTRO

- la manovra del governo imposta dall'Unione Europea, dalle banche e dai mercati finanziari
- l'evasione/elusione fiscale, la costituzionalizzazione del pareggio di bilancio, le privatizzazioni e le liberalizzazioni, la soppressioni delle festività laiche del 25 Aprile e 1 Maggio

PER

- la cancellazione del debito, il blocco delle spese militari, la nazionalizzazione delle banche e delle imprese strategiche per il paese
- la difesa dei diritti di tutti i lavoratori e per la regolarizzazione generalizzata dei migranti la difesa del contratto nazionale, lo sblocco del rinnovo dei contratti
- l'istituzione del reddito sociale, la fine della precarietà, il diritto al lavoro stabile e alla casa
- una legge democratica e pluralista sulla rappresentanza sindacale, per la democrazia sui posti di lavoro.

ROMA

ore 9.30

CORTEO

L.go C. Ricci (via Cavour ang. Fori Imperiali)



Unione Sindacale di Base

sede nazionale:
viale Castro Pretorio, 116 00185 Roma
tel. 0659640004 fax 0654070448

